

Dipartimento di Giurisprudenza

| Principali informazioni sull'insegnamento | |
|---|---|
| Denominazione dell'insegnamento | STORIA DEL DIRITTO ROMANO (M – Z) |
| Denominazione inglese insegnamento | HISTORY OF ROMAN LAW |
| Corso di studio | LMG |
| Anno di corso | 1° |
| Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS): | : 9 |
| SSD | IUS/18 |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Periodo di erogazione | 1° semestre 2 ottobre 2023 – 15 dicembre 2023 |
| Obbligo di frequenza | Facoltativa |

| Docente | |
|--|--|
| Nome e cognome | Pia Starace |
| Indirizzo mail | pia.starace@uniba.it |
| Telefono | |
| Sede | Palazzo Del Prete - P.zza Cesare Battisti, 1 - Bari |
| Sede virtuale | |
| Ricevimento (giorni, orari e modalità) | In presenza, negli orari stabiliti. |

| Syllabus | |
|--|--|
| Obiettivi formativi | Questo insegnamento fondamentale, impartito al primo anno del percorso di studi, intende fornire allo studente gli elementi basilari per la comprensione del fenomeno giuridico in chiave storica come momento imprescindibile della sua complessità, ai fini di una solida formazione di giurista. |
| Prerequisiti | Non vi sono propedeuticità |
| Contenuti di insegnamento (Programma) | <p>Premesse: il diritto romano e la tradizione romanistica. Linee cronologiche essenziali e prospettiva storica. I documenti e il problema del testo.</p> <p>L'età tardo-antica. Diritto codificato e diritto giurisprudenziale. Una mentalità legalistica. <i>Iura et leges</i>: il problema della certezza del diritto. Il codice: libro e testo normativo. Codice antico e codice moderno. Le codificazioni tardo-antiche. La compilazione giustiniana.</p> <p>L'esperienza giuridica repubblicana e classica. Una cultura "orale". La giurisprudenza: una professione aristocratica. La giurisprudenza come letteratura e come attività pratica. Contesti sociali e istituzioni politiche. Le tecniche e i "valori".</p> <p>Le fonti normative: un ordinamento "stratificato". I cataloghi delle fonti di produzione del diritto nella riflessione giurisprudenziale tardo-repubblicana e imperiale. <i>Ius civile</i>: polivalenza semantica.</p> <p>Le XII Tavole e il formalismo arcaico.</p> <p><i>Ius gentium</i>: superamento del formalismo e nuovi principi.</p> <p><i>Ius honorarium</i>: l'editto, un testo fragile e persistente.</p> <p>L'attività normativa imperiale.</p> <p>La giurisprudenza. Dai giuristi-sacerdoti ai giuristi laici. Sesto Elio e i <i>Tripertita</i>. Quinto Mucio e la sua opera "sistemica". Servio Sulpicio Rufo: responso serviano e nuove forme letterarie. Dal caso al problema. Tecniche interpretative e metodi argomentativi.</p> <p>Il Principe e il giurista. <i>Ius respondendi</i> e <i>consilium principis</i>.</p> <p>Tipologie letterarie in epoca classica. Labeone fra conservatorismo e</p> |

| | |
|-------------------------------------|---|
| | <p>innovazione. Le scuole giuridiche del Principato: Sabiniani e Proculiani. Gaio e la sua eredità letteraria. La giurisprudenza severiana: assolutismo e giusnaturalismo. Vicende postclassiche delle opere giurisprudenziali.</p> <p>La preparazione non potrà prescindere dalla esegesi di frammenti particolarmente significativi contenuti nel manuale, con particolare attenzione ai profili inerenti alle tecniche e metodologie interpretative dei giuristi romani e al progressivo costituirsi dell'esperienza vissuta del diritto come "scienza".</p> <p>Non sono previsti programmi specifici di insegnamento per gli studenti Erasmus</p> |
| Testi di riferimento | <p>M. BRETONE, <i>STORIA DEL DIRITTO ROMANO</i>, Roma-Bari, Laterza, 2019²⁰ (esclusi i capitoli I e XII).</p> <p>A. LOVATO, <i>Del buon uso del diritto romano</i>, Napoli, Satura Editrice, 2012</p> |
| Note ai testi di riferimento | |

| | | | |
|---------------------------------------|--------------------|--|--------------------|
| Organizzazione della didattica | | | |
| Ore | | | |
| Totali | Didattica frontale | Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro) | Studio individuale |
| 225 | 72 | | 153 |
| CFU/ETCS | | | |
| 9 | | | |

| | |
|-------------------------|---|
| Metodi didattici | |
| | <p>Didattica frontale</p> <p>Eventuale integrazione dell'attività didattica mediante esercitazioni/seminari</p> |

| | |
|---|--|
| Risultati di apprendimento previsti | |
| <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> | <p>Conoscenza e capacità di comprensione dell'esperienza giuridica romana in senso storico</p> |
| <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> | <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate all'analisi dei testi della letteratura giurisprudenziale romana contenenti casi e problemi.</p> |
| <p>Competenze trasversali</p> | <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Autonomia di giudizio:</i> Al termine della preparazione lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato senso critico circa lo svolgimento e la rilevanza dei fenomeni storici. ● <i>Abilità comunicative:</i> Al termine della preparazione lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito padronanza del vocabolario tecnico per una appropriata comunicazione dei concetti giuridici, sia orale che scritta, e per affrontare l'esperienza della ricerca. ● <i>Capacità di apprendere in modo autonomo:</i> |

| | |
|--|--|
| | Al termine della preparazione lo studente dovrà dimostrare di aver maturato capacità di comprendere e mettere a sistema nozioni, eventi storici, metodologie del pensiero giuridico antico e consapevolezza dei fondamenti della tradizione giuridica europea. |
|--|--|

| Valutazione | |
|---|--|
| Modalità di verifica dell'apprendimento | Lo studente viene sottoposto a una verifica dell'apprendimento articolata in tradizionali domande poste in modo da accertare l'effettiva acquisizione delle conoscenze e abilità descritte nelle sezioni "Obiettivi formativi e risultati di apprendimento previsti" e "Contenuti dell'insegnamento". |
| Criteri di valutazione | <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito dimestichezza con la cronologia e la logica degli avvenimenti ai fini della comprensione delle ragioni storiche e modalità che hanno connotato l'esperienza giuridica romana;</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> lo studente dovrà dimostrare di saper affrontare l'analisi di una testimonianza storica • <i>Autonomia di giudizio:</i> lo studente dovrà dimostrare di aver maturato una capacità di ragionamento critico con riguardo agli avvenimenti storici e alla loro concatenazione. <p><i>Abilità comunicative:</i> lo studente dovrà dimostrare adeguata capacità espositiva con appropriato impiego di un vocabolario tecnico-giuridico attraverso il quale leggere e cogliere le peculiarità dell'ordinamento giuridico in generale, e romano in particolare;</p> <p><i>Capacità di apprendere:</i> lo studente dovrà dimostrare di aver maturato la capacità di individuare il problema giuridico (fattispecie, istituto, azione), di ricostruire il ragionamento sottostante alla interpretazione del giurista e le tecniche impiegate, di saperlo contestualizzare entro il relativo quadro storico.</p> |
| Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale | La valutazione finale avviene tramite la modalità degli esami orali di profitto con voto che terrà conto di tutti i criteri sopra individuati. Il voto è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18/30 |
| Altro | |
| | |